MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il Lazio
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE

Oggetto:

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d), 138 co. 3 e 141 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

VITERBO (VT)
"Dal Bullicame e Riello alle Masse di San Sisto"
(Ampliamento del vincolo di cui al D.M. 22/05/1985)

Titolo Elaborato	Data	N° Elaborato
DESCRIZIONE DEI CONFINI - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO SU FOGLI CATASTALI Comune di Viterbo, fogli n. 154, 155, 156, 157, 158, 162, 163, 164, 165, 166, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 208, 209, 210, 211, 225, 226, 227, 244	Gennaio 2019	***02***

I RELATORI

Arch. Giuseppe Borzillo

Arch. Tiziana Farina

Arch. Gloria Galanti

Visto
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg

Descrizione confini allegata alla
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
ai sensi degli artt. 136 co. 1 lett. c) e d), 138 co. 3 e 141 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

COMUNE DI VITERBO (VT)
"Dal Bullicame e Riello alle Masse di San Sisto"
(Ampliamento del vincolo di cui al D.M. 22/05/1985)

L'area, ricadente interamente nel Comune di Viterbo, è di forma poligonale allungata e si estende per circa 1.600 ettari; attraverso un grande pianoro debolmente ondulato di origine vulcanica, inciso da piccole valli in corrispondenza del reticolo idrografico, con un'altitudine che oscilla tra i 230 e i 320 metri slm..

Il confine ricalca in parte il tracciato delle strade e corsi d'acqua e in parte i confini delle particelle catastali. Nel settore nord-est, coincide con quello dell'area già tutelata con il D.M. del 22 maggio "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della località Valle dell'Urcionio in Comune di Viterbo (a sua volta già integrazione della dichiarazione di interesse pubblico di una zona in Comune di Viterbo di cui al D.M. 10 marzo 1969"), che si estende grosso modo, da est ad ovest, lungo un percorso ellittico da Porta Faul a via Vico Quinzano.

Partendo da Porta Faul e percorrendo in senso orario la perimetrazione del vincolo, il confine è il seguente:

volgendo le spalle alla cinta muraria e alla Porta Faul, ricalcando per l'appunto il perimetro dell'area già tutelata con il D.M. del 22 maggio, si percorre la strada comunale Bagni per circa 2 km fino al cavalcavia della strada statale 675 Umbro-Laziale (SS. 675). Il perimetro poi segue il tracciato della SS.675 in direzione sud per 360 m ca. fino all'intersezione con la strada comunale SS. Valentino e Ilario, piega quindi in direzione est su quest'ultima strada per 180 m ca. e poi volge a sud lungo i confini orientali delle particelle catastali 467 e 536 del foglio 163. Giunti alla strada comunale Freddano segue questa per 170 m ca. in direzione est, per poi piegare nuovamente verso sud lungo i confini delle particelle 708, 677 e 672 671 e 661 del foglio 166. Prosegue poi in direzione est lungo i confini settentrionali delle particelle 550, 802 e 434 del foglio 166, fino alla strada comunale Signorino.

Su quest'ultima, piegando in direzione sud-ovest, procede fino all'incrocio con la strada comunale del Salamaro, per poi seguire lungo questa strada per circa 800 m in direzione est verso Valle Mezzogrosso e Ponte Sodo fino alla rotatoria moderna inserita all'incrocio tra via del Salamaro e Strada ponte Sodo e continua poi volgendo a nord lungo via Vico Quinzano. Seguitando verso nord lungo il tracciato di via Vico Quinzano e abbandonando così il perimetro dell'area vincolata con il D.M. del 22 maggio, il perimetro piega a est sul confine settentrionale della particella 1042 del foglio 194, occupata da un istituto scolastico moderno, fino a ricongiungersi con la strada comunale del Salamaro. Oltrepassandola e ripiegando per 40 m ca. verso sud-ovest, il perimetro prosegue sul confine settentrionale delle particelle 543 e 1190 del foglio 194, fino a via Castello di Longuia, lungo il margine della lottizzazione sorta negli anni Ottanta lungo via Corrado Alvaro e Via Giuseppe Ricci.

Lasciando pertanto a nord i caseggiati moderni, il confine procede lungo Via Castello di Lunguia e piega in direzione sud per 200 m ca. seguendo poi il perimetro settentrionale delle particelle 148, 153, 155, 157, 440, 1471, 442, 161, 444, 163, 165 e 651 del foglio 194 giungendo alla via Angelo Ioppi. Su questa strada il perimetro piega ancora in direzione sud-est e prosegue lungo il confine

settentrionale delle particelle 1118, 83, 1282, 495, 570 e 429 del foglio 195, per poi giungere alla strada regionale 2 via Cassia (SR.2) all'altezza dell'attuale Ufficio Postale e della Casa Cantoniera. Prosegue, quindi, alle spalle della Casa Cantoniera (particella 88 del foglio 195) lungo il confine settentrionale delle particelle 381, 382, 1058, 386 e 389 del foglio 195, arrivando fino alla linea ferroviaria. Seguendo il tracciato della ferrovia in direzione sud per 230 m ca. ripiega poi in direzione ovest sul limite meridionale delle particelle 151 e 132 del foglio 195, includendo così la valle del Fosso dell'Elce. Il perimetro ritorna infine sulla strada regionale 2 via Cassia (SR.2) e segue il suo tracciato in direzione sud per 4 km circa fino all'altezza dell'area industriale in località Ponte di Cetti.

Giunti, pertanto, alla zona industriale di Ponte Cetti il perimetro gira intorno a quest'area escludendola pertanto dalla zona del vincolo, ripiegando a nord-ovest dalla Cassia lungo i confini settentrionali delle particelle 398, 397, 396, 941, 470 e 501 del foglio 227 e seguendo il limite stesso del foglio 227, per giungere nuovamente sul tracciato della SR.2. Proseguendo su quest'ultima per ulteriore 1,4 km ca., arrivati in località Masse di S. Sisto, il confine coincide con il tracciato del raccordo tra la via Cassia e la strada statale 675 Umbro-Laziale (SS. 675) per 800 m ca., e prosegue in direzione nord lungo il tracciato della SS. 675, per 1,8 km ca., fino all'altezza di località fonte Botte.

In questo punto, il perimetro si discosta dalla viabilità moderna per seguire tracciati antichi e gira in direzione nord-ovest lungo una strada inter poderale che congiunge via delle Risiere a Via di Castel d'Asso, costeggiando le particelle 307, 102, 321 e 134 del foglio 190. Giunto all'incrocio con via di Castel d'Asso, il perimetro prosegue in direzione nord lungo il tracciato di via Ponte del Diavolo per 1,8 km ca., fino all'intersezione con la strada comunale Freddano.

Dall'intersezione girando in direzione sud-ovest, segue il tracciato di una strada bianca (naturale proseguimento di strada Freddano nelle campagne) per 200 m ca, per poi rigirare in direzione nord, lungo il confine meridionale delle particelle 61 e 58 del foglio 165, fino al fosso Caldano. Oltrepassato il corso d'acqua, il perimetro prosegue in direzione nord e poi ovest lungo il limite meridionale delle particelle 109, 108, 127, 97 e 500 del foglio 162 fino alla strada vicinale posta in corrispondenza dell'intersezione tra le particelle 500 e 495. Il perimetro prosegue quindi lungo questa strada vicinale in direzione nord fino al punto in cui questa interseca la strada comunale del Montarone e prosegue lungo il tracciato di quest'ultima per 200 m ca., fino all'intersezione con la strada consorziale Comorelle (detta anche via Procoio).

Giunti sulla strada consorziale, il confine si allarga ulteriormente verso ovest per includere le aree della Tenuta Santa Caterina, seguendo il tracciato di Via Procoio per 470 m ca lungo il perimetro sud delle particelle 201, 189, 260 e 258 del foglio 162, e poi piega in direzione nord in corrispondenza proprio del perimetro della particella 258 del foglio 162. Seguendo il confine di quest'ultima particella in direzione nord-ovest, il perimetro continua (partendo dal punto di congiunzione tra i fogli catastali all'altezza della particella 258 del foglio 162 e la particella 82 del contiguo foglio 155) lungo il limite stesso del foglio 155 e continua lungo il confine occidentale delle particelle 23, 147, 208, 350, 169 del foglio 155 fino all'intersezione tra il limite del foglio con la strada provinciale Tuscanese (SP.2), all'altezza circa del chilometro 4,900 di quest'ultima.

Seguendo il tracciato della via Tuscanese, il confine prosegue in direzione est per 2 km ca. all'interno della Piana del Marinello in direzione Bullicame, fino ad arrivare all'incrocio con la strada comunale Terme (SP.15) e la strada vicinale Valore. Piega poi a nord su quest'ultima lungo il tracciato della strada vicinale fino al limite del foglio catastale 154 per includere l'area del Casale Bussete e della sorgente delle Zitelle. Da questo punto, seguendo il limite del foglio catastale in

direzione est per 270 m ca., il confine volge a sud lungo le particelle 210 e 205 del foglio 154, che corrisponde al limite dell'aeroporto. Dall'angolo settentrionale della particella 205 piega quindi in direzione sud-est lungo il confine settentrionale delle particelle 205, 250 e 28 del foglio 154. Sempre in direzione sud-est, prosegue parallelo al tracciato della strada alberata del Comando Sostegno Aviazione Esercito compresa nella particella 83 del foglio catastale 156. Ritornato, quindi, sulla strada provinciale Tuscanese (SP.2), il perimetro, ripiega nuovamente in direzione sud-ovest fino all'incrocio con la strada comunale Terme (SP.15), per seguire il tracciato di quest'ultima, in direzione sud, fino all'incrocio con la strada comunale del Bullicame.

Dopo aver percorso circa 280 m ca. lungo via del Bullicame, il perimetro svolta in direzione nord in corrispondenza della particella 377 del foglio 156 e prosegue lungo il limite meridionale dell'area militare, delle Terme Salus e della casa di cura adiacente. In particolare, dall'intersezione tra le particelle 384 e 303 del foglio 156 il limite della zona di vincolo ricalca il confine occidentale delle particelle 303, 342, 365, 366, 367, 369, 361, 362, 280, 282, 283 e 276 del foglio 156 e della particella 212 del foglio 157 in direzione nord-est fino a giungere nuovamente sulla strada provinciale Tuscanese (SP.2), all'altezza del civico 71 dove attualmente si trova un distributore di benzina. Il perimetro continua in direzione est seguendo il tracciato della SP.2 per 570 m ca., fino all'intersezione aerea di questa con la strada statale 675 Umbro-Laziale (SS. 675). Ritorna, quindi, in direzione sud ricalcando il tracciato della SS. 675 per 265 m ca., fino al fosso Madonna Occhi Bianchi. Segue poi il corso del fosso in direzione ovest per 50 m ca. e gira in direzione sud-est, lungo il confine settentrionale delle particelle 353 e 153 del foglio 157, fino ad immettersi sulla strada bianca che segna il limite settentrionale delle particelle 98, 55, 671 e 666 del foglio 157, per poi proseguire lungo il tracciato della strada comunale Riello (o vicinale della Palazzina) fino alla particella 601 del foglio 157.

A questo punto il perimetro, piega prima a nord e poi a est lungo il limite di quest'ultima particella, e prosegue sempre in direzione est lungo il limite settentrionale delle particelle 475 e 688 del foglio 157. Arrivati, infine, su Largo Orio della Porta/Via Alessandro Volta, segue il tracciato di questa fino a largo Antonio Meucci. Gira poi in direzione sud, lungo il margine occidentale del largo, e si immette sulla Tangenziale Ovest. Segue il tracciato di quest'ultima per 550 m ca, per poi svoltare in direzione est sul confine della la particella 376 del foglio 158, sita subito dopo il distributore di carburante sul lato orientale della tangenziale.

Seguendo in direzione est il limite settentrionale delle particelle 376, 899, 904, 784 e 473 del foglio 158, si giunge, superando l'incrocio con Via Leonardo Da Vinci e l'ingresso dell'attuale Liceo Artistico F. Orioli, su via Cesare Pinzi. Seguitando in direzione est lungo il tracciato di quest'ultima per circa 150 m e includendo la stessa via Pilastro, il perimetro continua in direzione sud-ovest fino alle mura. Per un tratto, quindi, di circa 520 m di lunghezza, il limite coincide con le mura civiche di Viterbo a partire dalla torre sita alle spalle del monastero della Trinità (posta all'altezza del civico 5 di via del Pilastro), passando da Porta Bove e fino a Porta Faul, punto in cui il perimetro dell'area si richiude su se stesso.

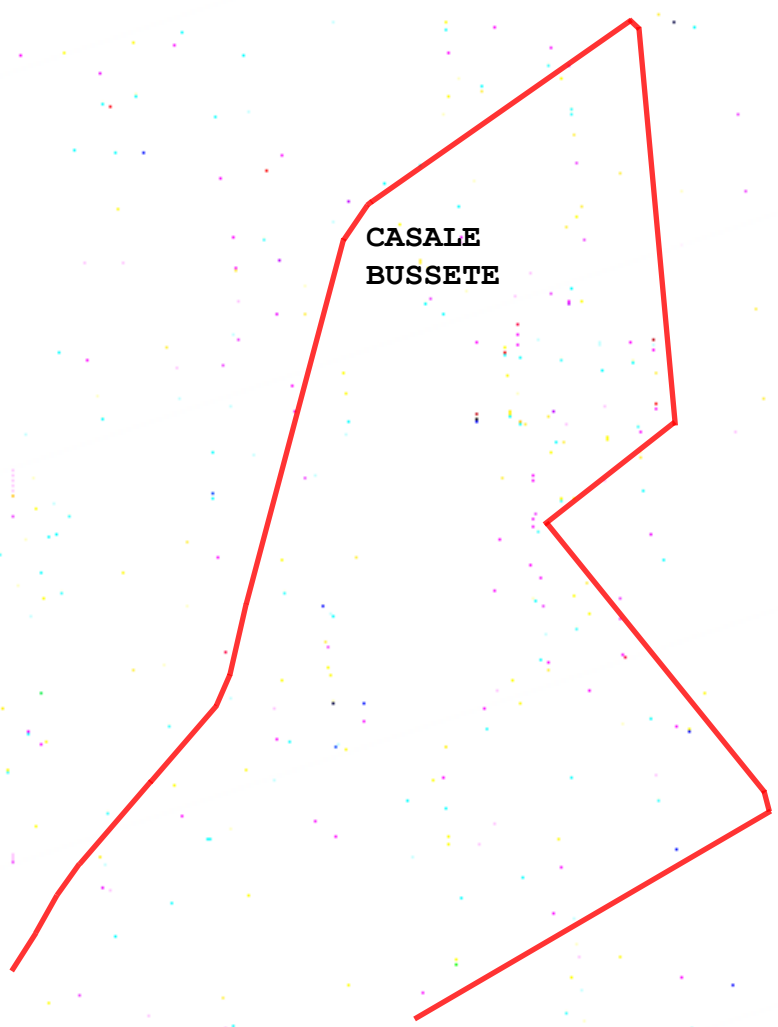
I RELATORI

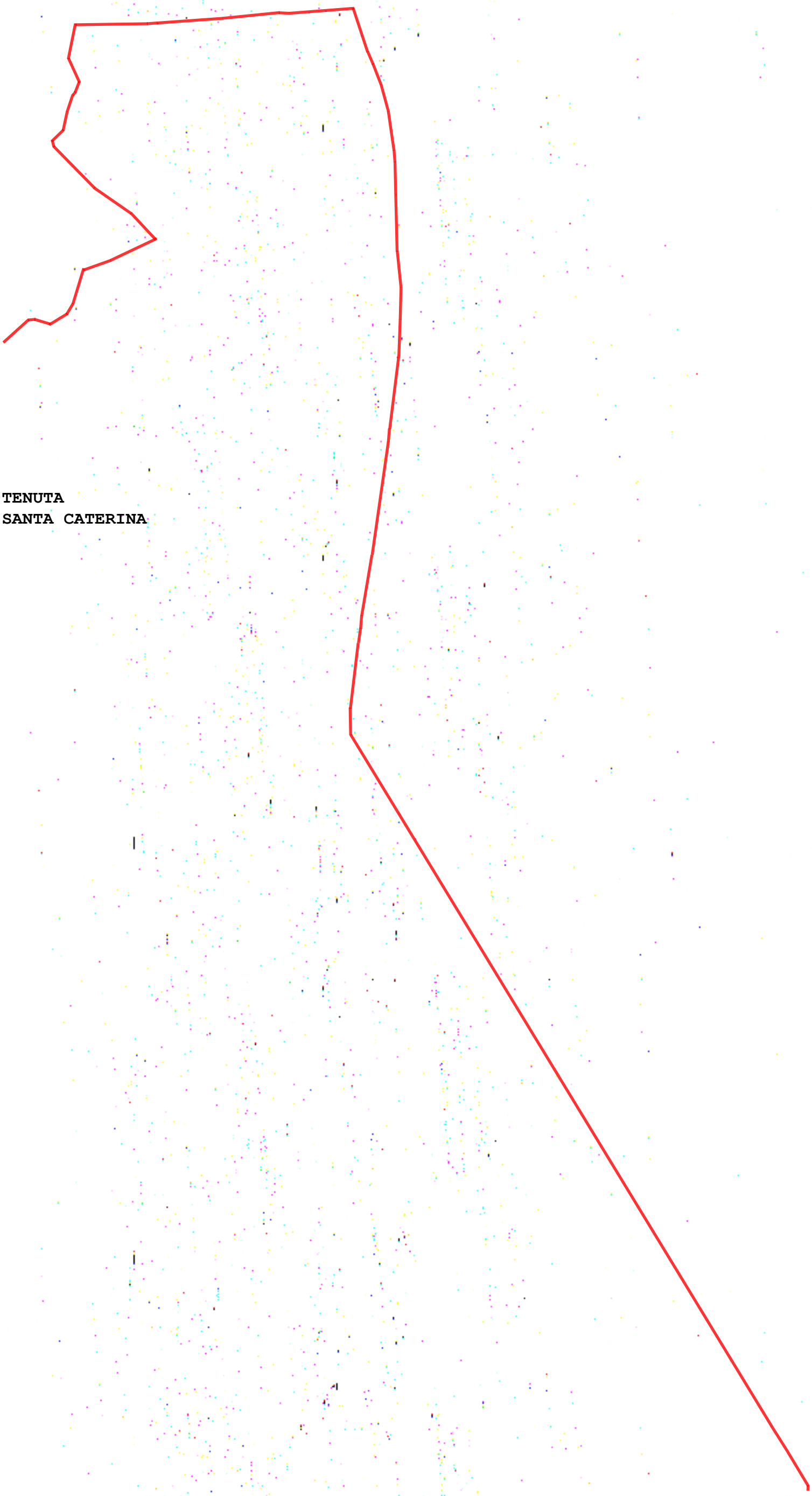
Arch. Giuseppe Borzillo

Arch. Tiziana Farina

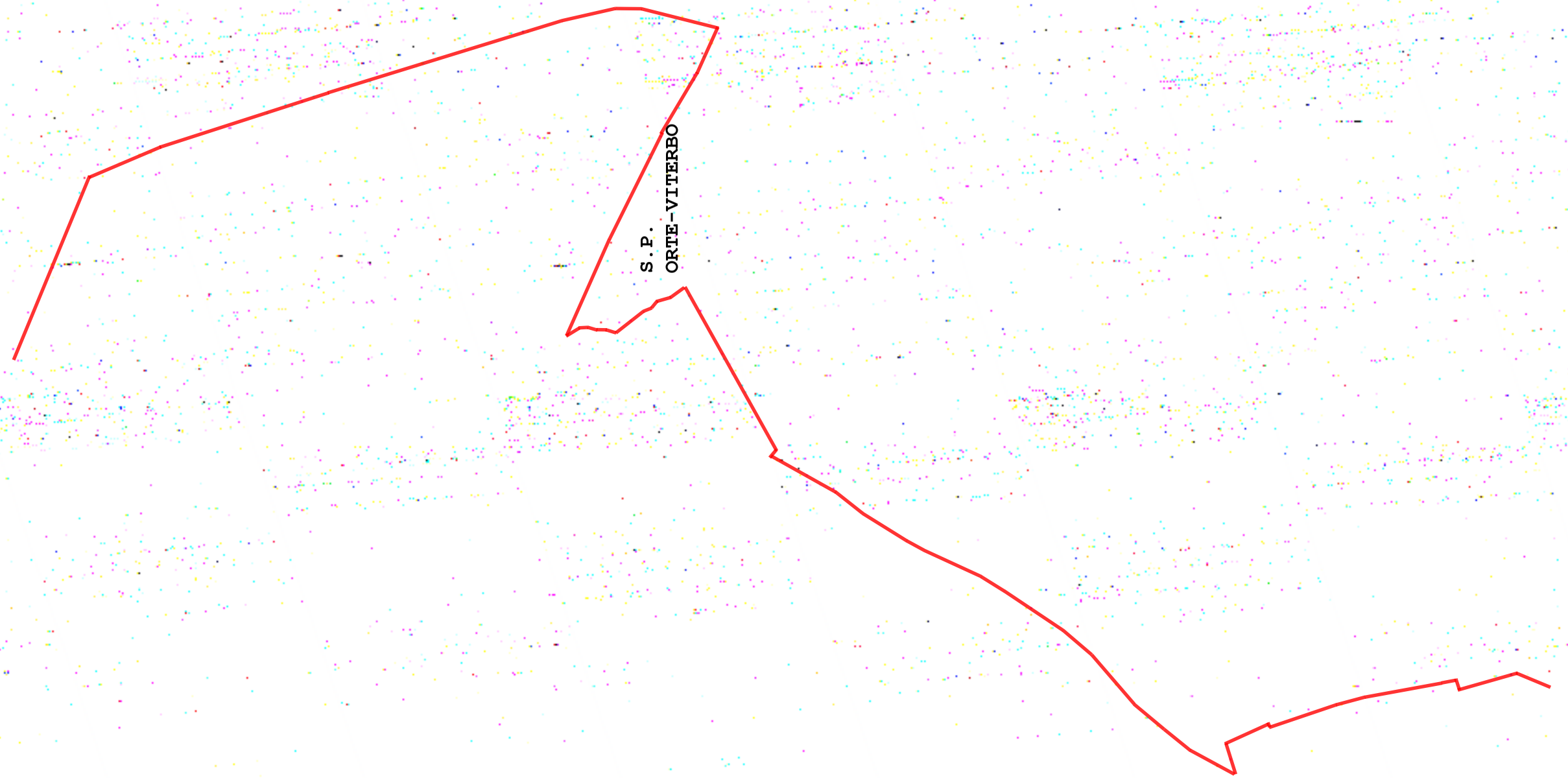
Arch. Gloria Galanti

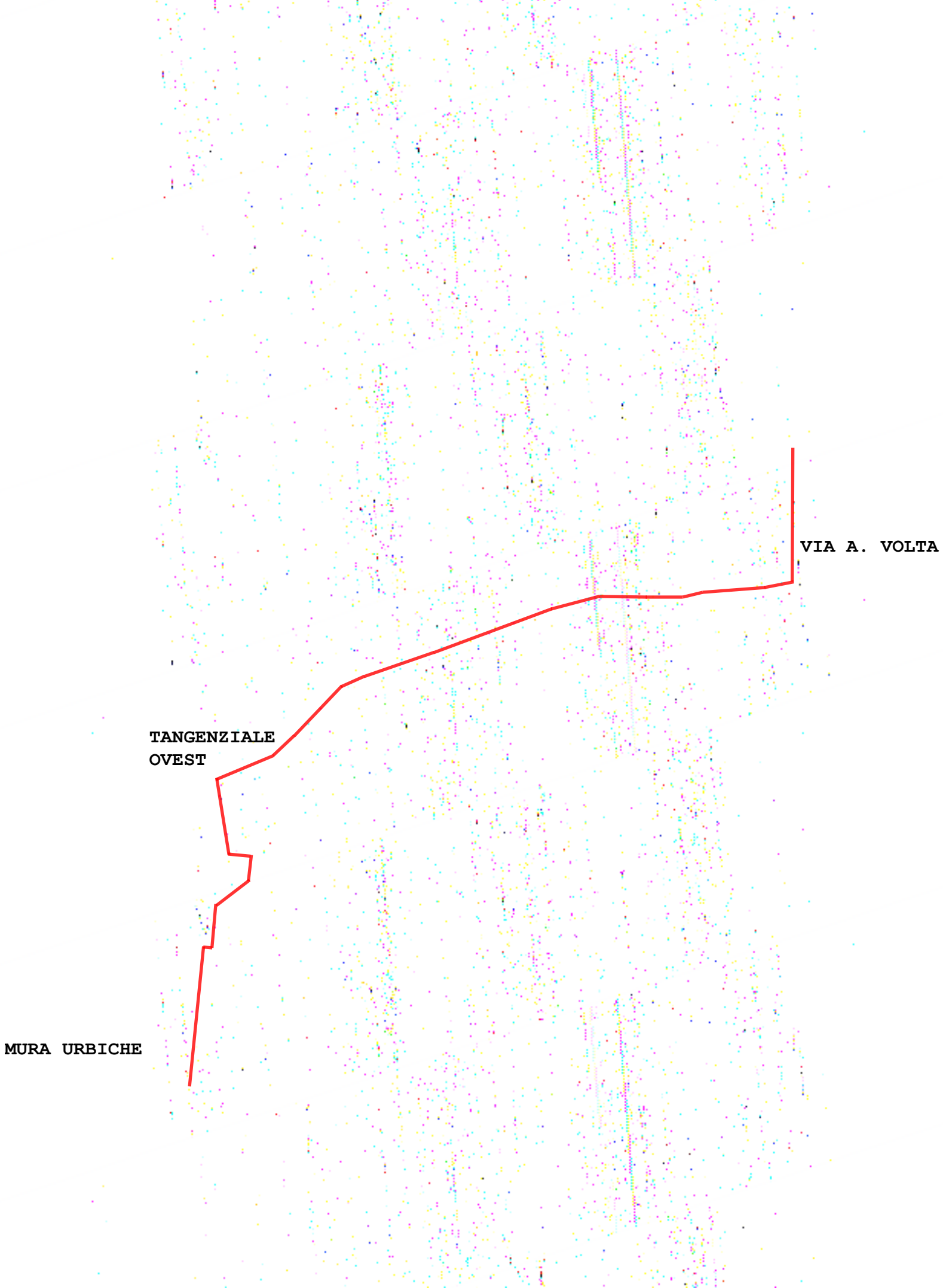
Visto
IL SOPRINTENDENTE
Arch. Margherita Eichberg


CASALE
BUSSETE

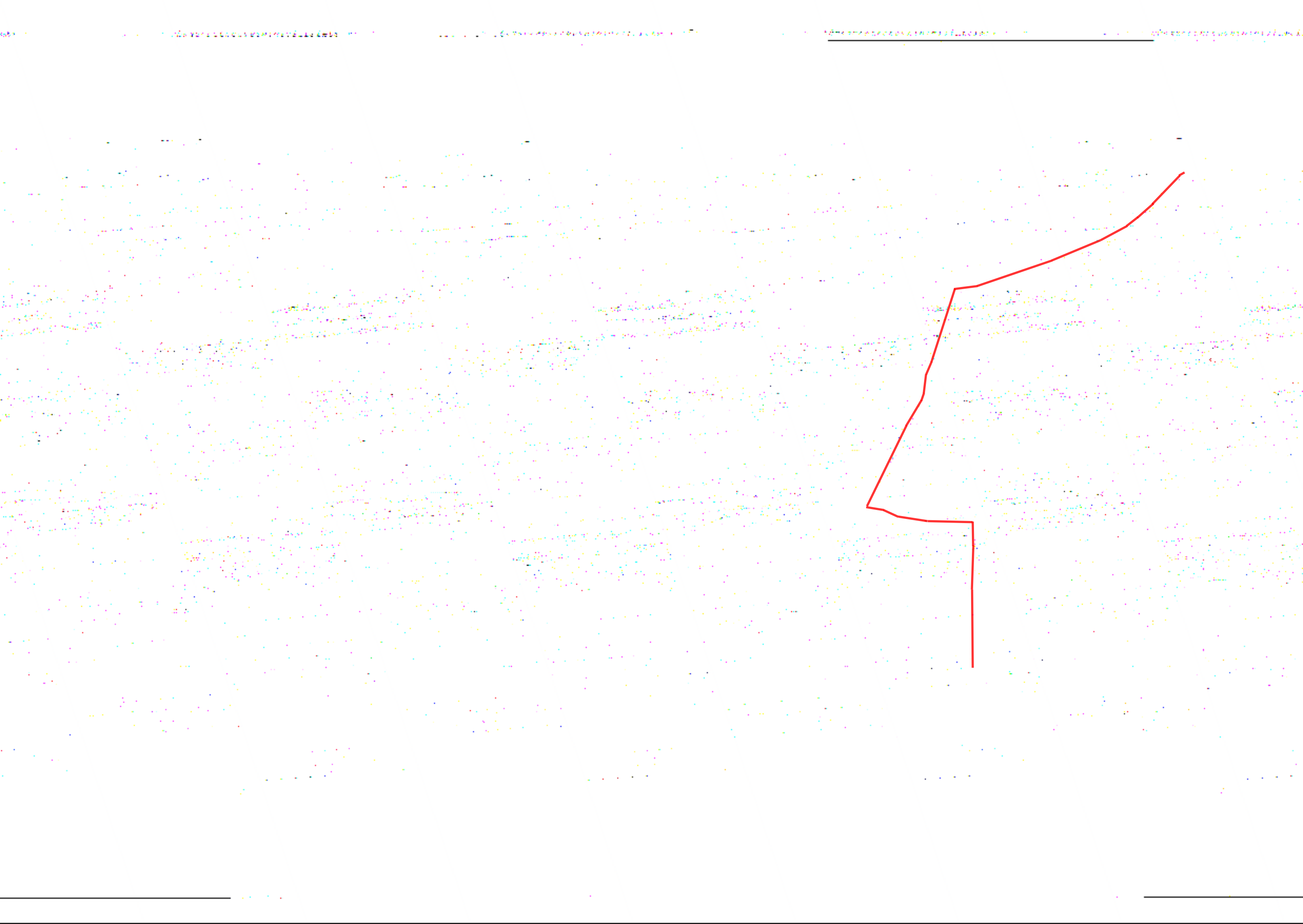

TENUTA
SANTA CATERINA

AREA MILITARE
TERME
SALUS

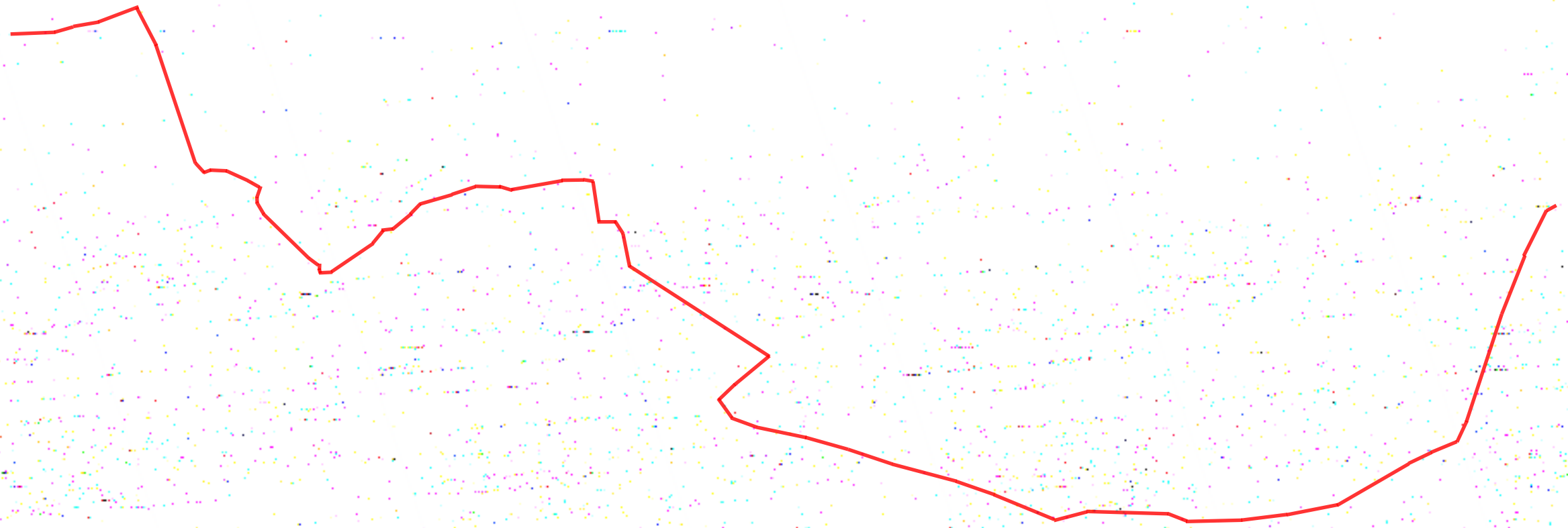

S.P.
ORTE-VITERBO


VIA A. VOLTA
TANGENZIALE
OVEST
MURA URBICHE

VIA PROCOIO

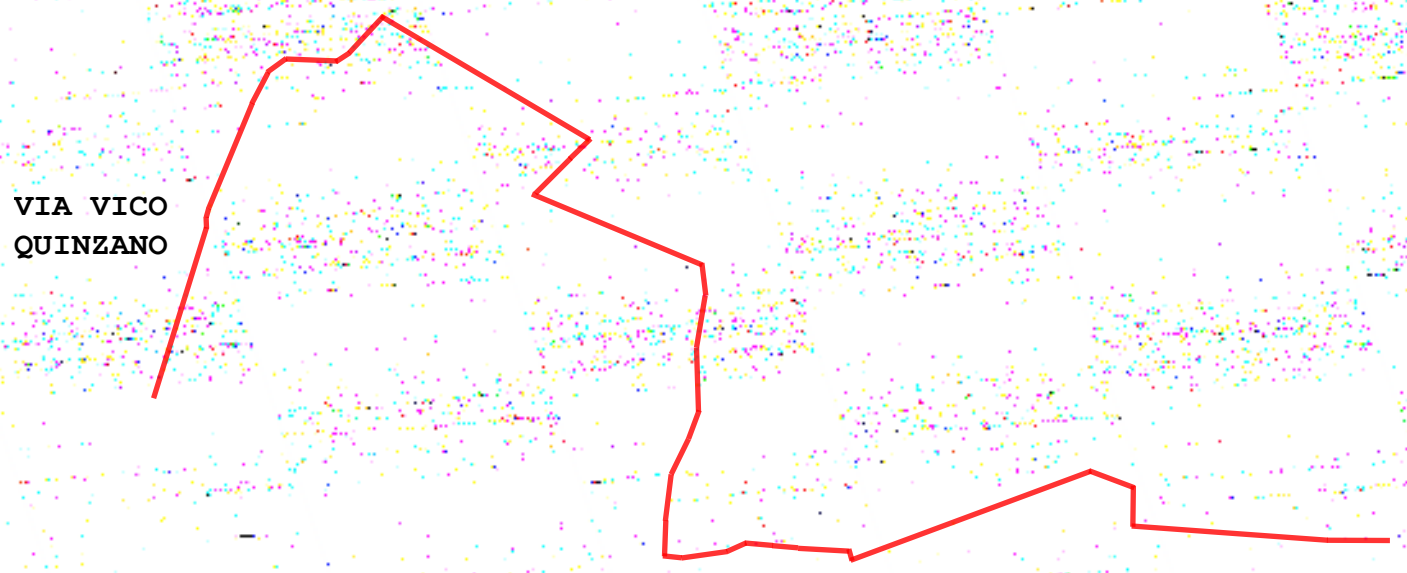


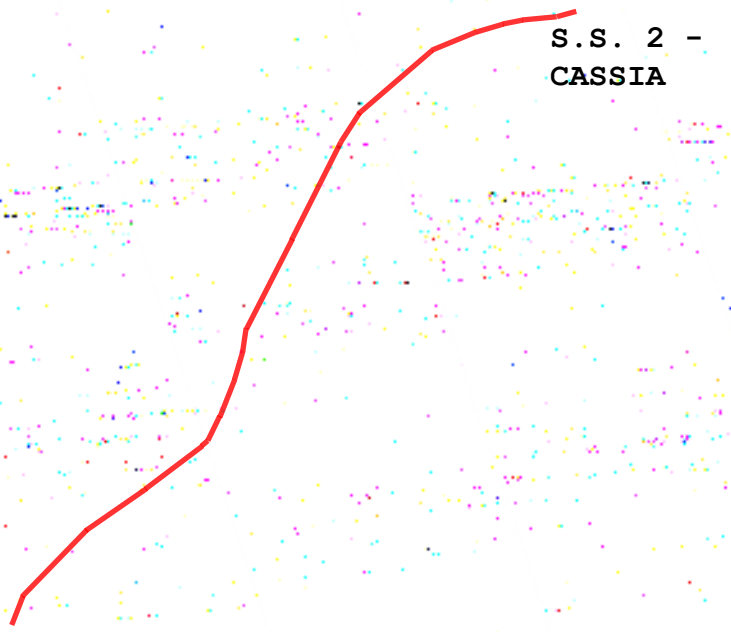
PORTA FAUL

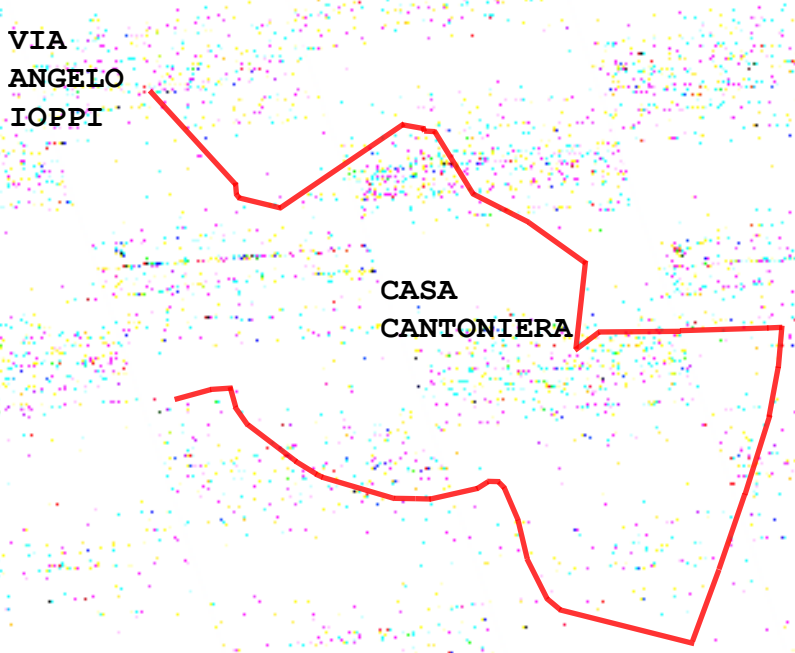


STRADA
PONTE DEL DIAVOLO

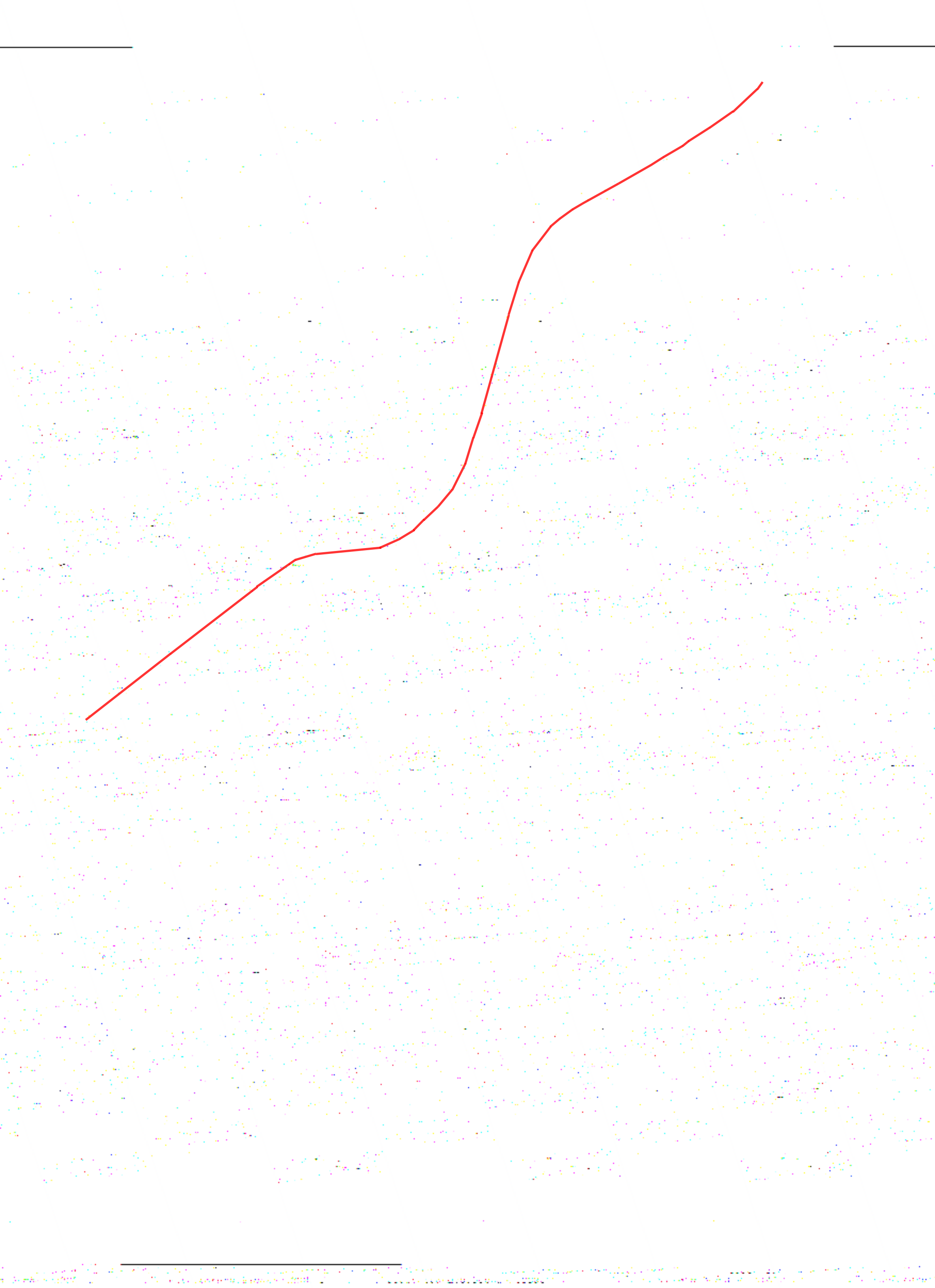
S.P. ORTE-VIYERBO

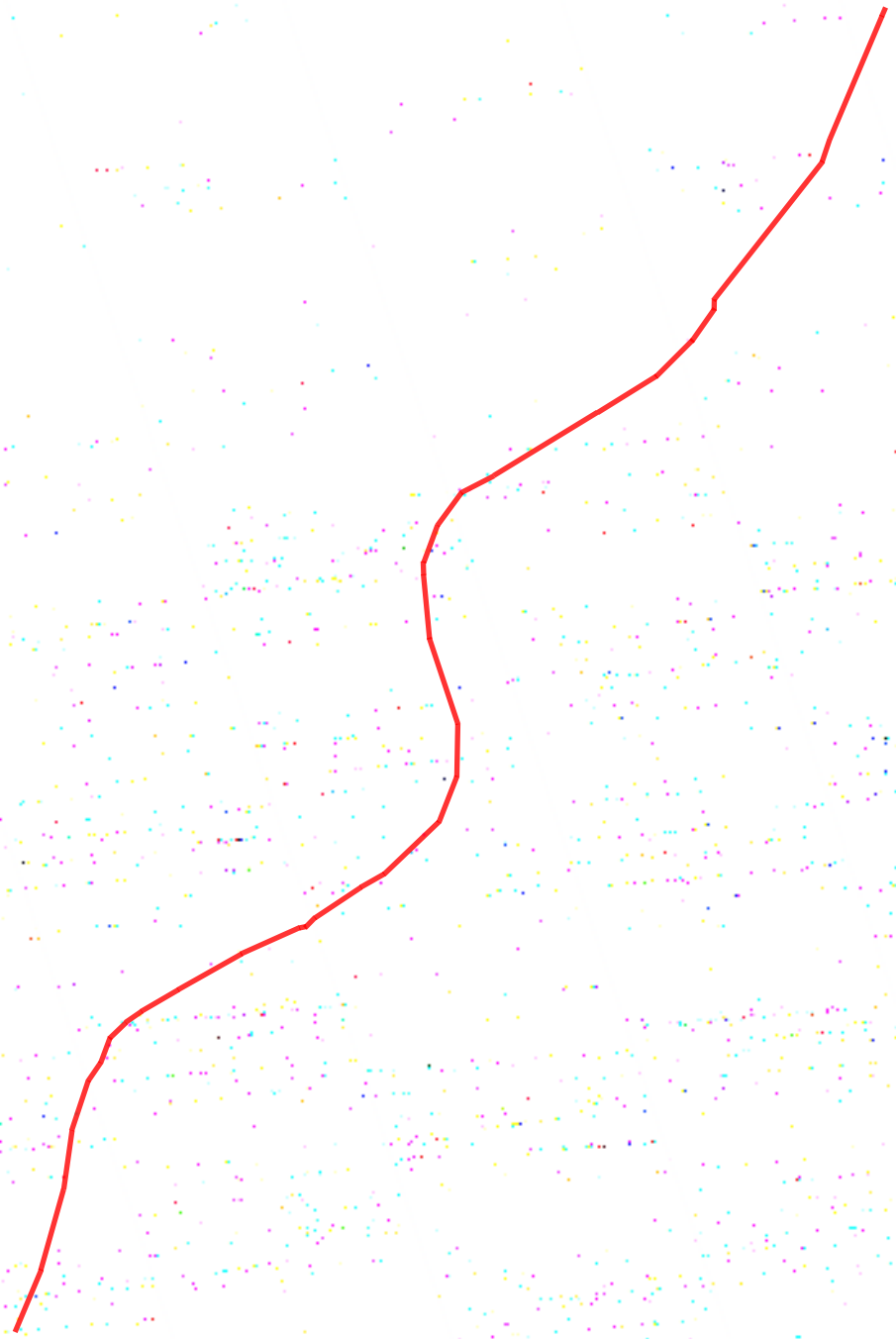

VIA VICO
QUINZANO

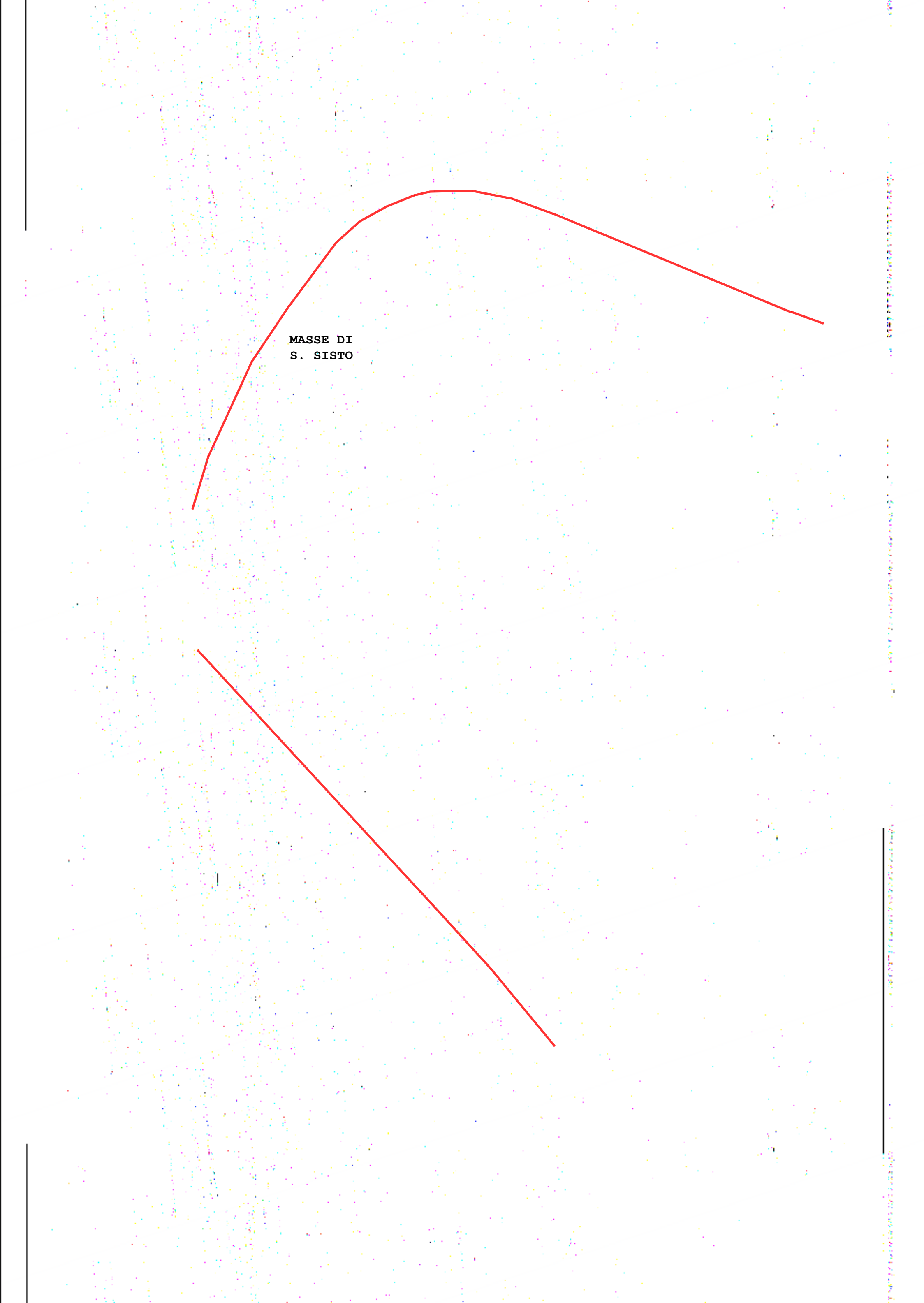

S.S. 2 -
CASSIA


VIA
ANGELO
IOPPI
CASA
CANTONIERA

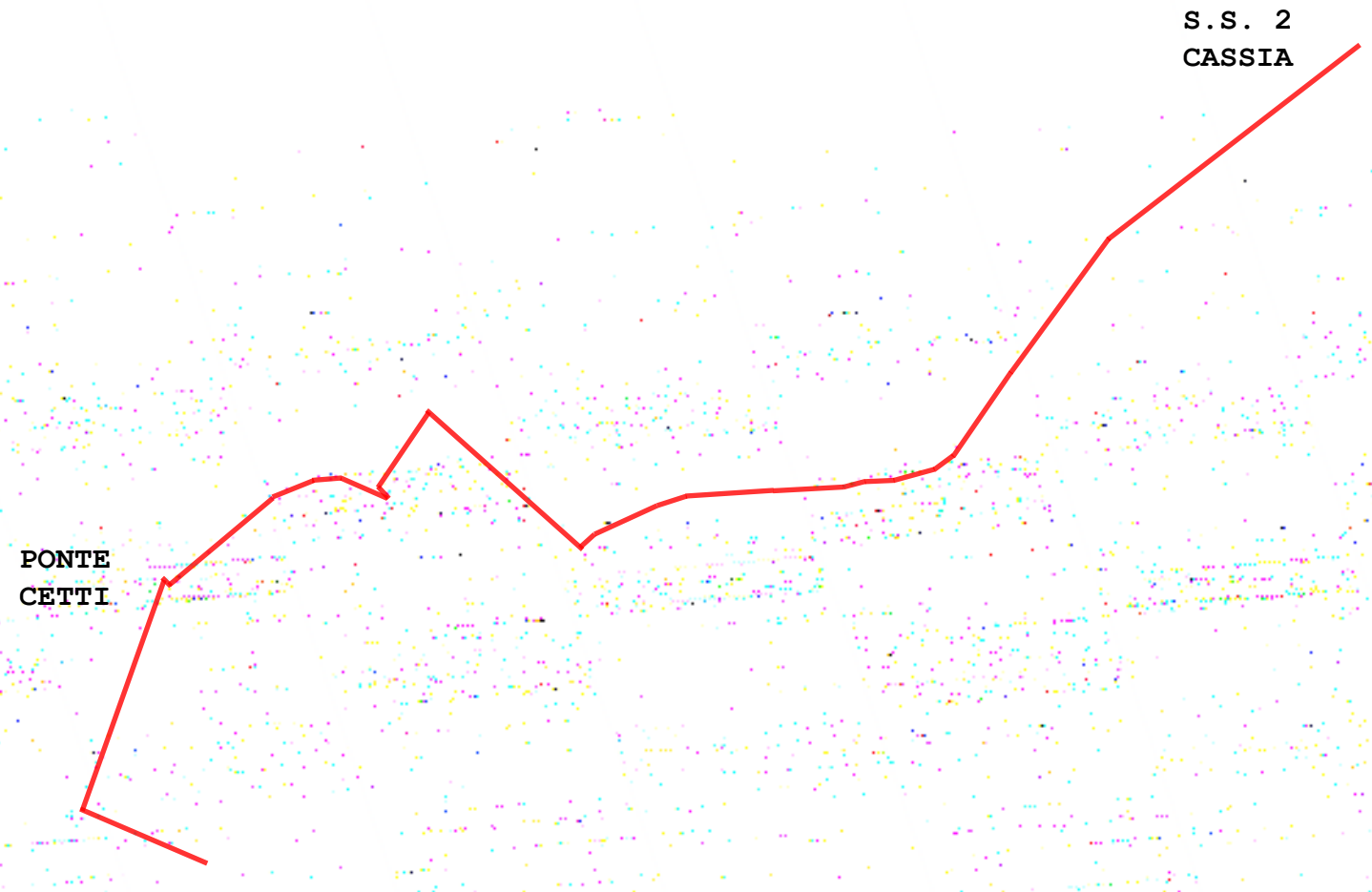
S.P.
ORTE-VITERBO






MASSE DI
S. SISTO

S.P.
ORTE-VITERBO


S.S. 2
CASSIA
PONTE
CETTI